



**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**

Delibera n. 367

Roma, 30 ottobre 2018

IL COMITATO DI GESTIONE

Nella riunione odierna, con la partecipazione del Direttore dell'Agenzia, dott. Benedetto MINEO, che lo presiede, e dei componenti del Comitato Cons. Vieri Ceriani, Cons. Giuseppe Chinè, dott. Giovanni Bocchi e dott.ssa Maria Grazia Artibani;

presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti il dott. Marco Montanaro, Presidente del Collegio dei revisori dei conti, il dott. Giovanni Battista Lo Prejato e la dott.ssa Giuseppa Puglisi, membri effettivi del Collegio;

considerato che il 1° novembre p.v. verrà a scadenza l'incarico di prima fascia di Direttore della Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi affidato al dott. Roberto FANELLI, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 a decorrere dal 2 novembre 2015 e per tre anni;

considerato che ai sensi del combinato disposto dei commi 4 e 6 del già menzionato articolo 19, la durata di siffatto incarico non può eccedere il termine di tre anni, ma che lo stesso è rinnovabile come tutti gli incarichi di funzione dirigenziale nelle amministrazioni dello Stato ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 19;

considerato che con avviso prot. 72297 del 10 luglio 2018 è stato avviato l'iter prescritto dall'articolo 19, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura della nuova posizione dirigenziale di prima fascia di Direttore della Direzione D – Giochi, prevista dal nuovo Regolamento di amministrazione e dalla determinazione direttoriale prot. 10882 del 16 maggio 2018;

considerato che, non potendosi le nuove strutture attivare il 1° gennaio 2019, è in corso un'attività di verifica e di semplificazione del nuovo modello organizzativo delineato per l'Agenzia nei primi sette mesi dell'anno, il che potrebbe comportare mutamenti, più o meno significativi, per alcune strutture di vertice previste dal nuovo Regolamento di amministrazione e dai conseguenti atti organizzativi;

considerato che potrebbe, conseguentemente, essere modificata anche la retribuzione di posizione parte variabile prevista per le nuove strutture di vertice dell'Agenzia dalla determinazione direttoriale prot. 60928 del 5 giugno 2018, richiamata dall'avviso prot. 72297 del 10 luglio 2018 e, comunque, non applicabile al 1° gennaio 2019;

visto l'avviso prot. 111694 RU del 16 ottobre 2018, pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia, con il quale è stato avviato l'iter prescritto dall'articolo 19, comma 1 bis, del decreto legislativo 30

marzo 2001, n. 165, per la copertura della attuale Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi come delineata dalla determinazione direttoriale prot. 6835/RI del 20 marzo 2013 ed è stato annullato il precedente avviso prot. 72297 del 10 luglio 2018 relativo alla posizione dirigenziale di prima fascia di Direttore della istituenda Direzione D – Giochi;

considerato che l'avviso ha previsto l'acquisizione delle manifestazioni di disponibilità dei dirigenti appartenenti al ruolo dell'Agenzia e, anche, di candidature presentate ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 da soggetti non appartenenti al ruolo medesimo, fermo restando che queste ultime candidature *“saranno oggetto di valutazione solo nel caso in cui non sia disponibile, per la posizione richiesta, idonea professionalità appartenente al ruolo dirigenziale dell'Agenzia.”*;

viste le candidature disponibili e i relativi *curriculum vitae*;

visto e condiviso quanto rappresentato con appunto prot. 22147 / 2018 della Direzione centrale personale che reca le risultante dell'istruttoria condotta per la copertura della Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi;

visto il PTPC - Piano triennale di prevenzione della corruzione, aggiornato al 14 giugno 2018, con particolare riferimento al punto 4.4.1 concernente la *“rotazione dei dirigenti”* ove si prevede: *“Per i dirigenti di prima fascia cui è affidata la responsabilità delle strutture di vertice centrali, è previsto l'avvicendamento, compiuti 7 anni continuativi nel medesimo incarico, al termine della naturale scadenza del contratto dirigenziale in essere”*;

valutata la proposta del Direttore dell'Agenzia di conferire al dott. Roberto FANELLI, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, l'incarico di prima fascia di Direttore della Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi in ragione della preparazione culturale, delle capacità manageriali e delle esperienze professionali maturate, sia al di fuori dell'Agenzia sia nell'ambito della stessa, pienamente coerente con l'incarico di prima fascia in questione;

considerato che nel caso di specie l'Agenzia delle dogane e dei monopoli si avvale dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 senza necessità di far ricorso alla deroga di cui all'articolo 6, comma 21 *sexies*, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122;

considerato che il trattamento economico già attribuito al dott. FANELLI in sede di conferimento del precedente incarico dirigenziale di livello generale ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, include un'indennità aggiuntiva *“commisurata alla specifica qualificazione professionale tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali”* così come consentito dallo stesso articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 nonché dall'articolo 13, comma 3 del Regolamento di amministrazione dell'Agenzia: *“Il trattamento economico del personale destinatario degli incarichi di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 può essere integrato da un'indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto*

della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali nel rispetto dei tetti a tal fine individuati con determinazione del Direttore dell'Agenzia ...".

considerato che tale indennità è stata all'epoca quantificata - in relazione alle specifiche caratteristiche professionali e all'esigenza di raggiungere condizioni minime di attrattività - in euro 17.500, valore contenuto nei limiti definiti con determinazione direttoriale prot. 9661 R.I. del 19 aprile 2013¹;

vista la proposta del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli tesa a confermare la menzionata indennità pari a euro 17.500,00 e a mantenere, così, invariata la retribuzione complessiva (al netto dell'indennità di risultato) attribuita alla professionalità di cui trattasi;

visto l'articolo 7, lett. d) dello Statuto dell'Agenzia

DELIBERA

di esprimere parere favorevole circa la proposta del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di conferire al dott. Roberto FANELLI, nato il 18 settembre 1958, l'incarico di prima fascia di Direttore della Direzione centrale gestione tributi e monopolio giochi, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a decorrere dal 2 novembre 2018.

I Componenti

Maria Grazia Artibani

Giovanni Bocchi

Vieri Ceriani

Giuseppe Chinè

Il Presidente

Benedetto Mineo

¹ Il punto 3 di detta determinazione recita: *"In relazione alla 'indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali' di cui all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, eventualmente riconosciuta con riferimento agli incarichi conferiti ai sensi della stessa disposizione per la copertura di posizioni dirigenziali di livello generale dell'Agenzia, è fissato un tetto di importo pari a € 40.000."*